

# OXFAM: IRAQ, POPOLAZIONE IN FUGA DA TAL AFAR DOVE SI RESPIRA ARIA DI MORTE

**Le drammatiche testimonianze di civili che sono riusciti a scappare da una delle ultime roccaforti dell'ISIS**

**Amy Christian di Oxfam: “I piccoli erano ricoperti di sporcizia e incredibilmente magri, hanno attraversato l'inferno. Tutti hanno urgentemente bisogno di acqua, cibo e riparo.”**

Roma, 24/08/2017\_ Dopo l'inizio dell'offensiva iniziata domenica scorsa da parte dell'esercito iracheno per strappare la città di Tal Afar, a ovest di Mosul verso il confine con la Siria, dalle mani dell'ISIS, donne e bambini in fuga da una delle ultime roccaforti del sedicente Stato Islamico ascoltati da Oxfam riferiscono che le strade percorse dalla popolazione che sta scappando per mettersi al sicuro dai combattimenti in corso odorano di morte, a causa delle persone decedute per strada che non ce l'hanno fatta a superare il trauma della fuga attraverso il deserto, dove le temperature raggiungono i 50 gradi.

Sono oltre 30.000 – secondo le Nazioni Unite - gli uomini, le donne e i bambini già fuggiti dalla città e altre 40.000 quelle che si trovano ancora a Tal Afar e nei dintorni.

*“Il rumore del pianto dei bambini è assordante - racconta Amy Christian di Oxfam che ha incontrato e ascoltato nel centro sanitario di Badush, a circa 60 km a est di Tal Afar alcune delle persone fuggite dalla città - I piccoli erano ricoperti di sporcizia e incredibilmente magri, hanno attraversato l'inferno per arrivare fino a qui. Le famiglie in fuga hanno cercato di rimanere unite, le madri tenevano stretti a sé i loro bambini, alcuni neonati. Erano tutti esausti e traumatizzati da quella terrificante esperienza. Dopo giorni interi di cammino nel deserto, hanno urgentemente bisogno di acqua, cibo, riparo. Alcuni sono stati costretti a fuggire di notte – conclude Christian - perché l'ISIS impediva loro di andarsene, mentre a Tal Afar non era rimasto più niente da mangiare”.*

**Ahlam Ibrahim\* che è scappato dal villaggio di Mzra'a, quando sono iniziati i bombardamenti, ci ha raccontato:** *“Siamo andati via perché eravamo terrorizzati dalle bombe, soprattutto i bambini. Le strade erano piene di macerie e i più anziani non ce l'hanno fatta. È stato difficilissimo camminare in quelle condizioni e non posso dimenticare l'odore dei morti, non avevo più voce a forza di gridare ai miei figli di starmi vicino.”*

**Nahida Ali\*, anche lei fuggita da Mzra'a dice di aver camminato in un caldo indicibile per due giorni senza acqua:** *“L'ISIS ha catturato mio marito due giorni fa, quando siamo scappati. Volevamo farlo un mese fa, ma l'ISIS ce lo ha impedito. Se si accorgevano che una famiglia tentava la fuga, gli uomini erano immediatamente catturati. Abbiamo visto un sacco di persone morire, avevamo paura. Siamo disperati perché forse uccideranno mio marito, non sappiamo dove sia”.*

## **L'appello di Oxfam**

Oxfam chiede al governo iracheno di assicurare l'incolumità dei civili e consentire che ricevano gli aiuti di cui hanno disperatamente bisogno. Rivolge inoltre un appello a tutte le parti in conflitto affinché siano risparmiate le vite di chi è rimasto in città, evitando l'uso di armi capaci di distruggere intere aree e infrastrutture civili.

Per aiutare Oxfam al fianco delle popolazioni costrette a fuggire da guerre e fame [#Savinglives](#)

Ufficio Stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

Marta Pertici – 333.4301531 – [marta.pertici@oxfam.it](mailto:marta.pertici@oxfam.it)

Note per la stampa

L'intervento di Oxfam nel centro di screening sanitario di Badush

Oxfam sostiene le persone in fuga dalla città, distribuendo kit contenenti saponi, pannolini, biancheria intima e assorbenti, prima che venga data loro la possibilità di trovare rifugio all'interno dei campi sfollati. I team di Oxfam in Iraq sono al lavoro in queste ore per sostenere quanti stanno fuggendo, distribuendo loro alimenti salvavita e acqua, sia nei campi profughi che nelle zone liberate, dove le famiglie in fuga stanno cercando protezione.

\*I nomi sono stati cambiati